



Tavola della Pace di Bergamo Aderente alla Rete della pace

Comunicato stampa della Tavola della pace di Bergamo/Rete della pace: Rosaria Onida passa il testimone alla nuova portavoce e coordinatrice Barbara Ghisletti.

La Tavola della Pace di Bergamo si è costituita all'indomani della manifestazione a Bergamo del 5 ottobre 2002 contro la minacciata "guerra preventiva" all'Iraq.

A essa avevano aderito associazioni, organizzazioni sociali e politiche di vario orientamento, gruppi di cittadini impegnati sui temi della pace e della mediazione dei conflitti.

La Tavola della pace di Bergamo non si è costituita come associazione ma come coordinamento, come luogo d'incontro di idee, proposte e iniziative finalizzate alla diffusione di **informazioni** sulle ragioni e sulle conseguenze della guerra, a sostegno di un ampliamento della mobilitazione contro questo pericolo, ma soprattutto con **l'obiettivo di fondo di muoversi per la costruzione di una cultura di pace.**

Proprio da quell'anno Rosaria Onida ha svolto il ruolo di portavoce e coordinatrice di questa realtà. A lei vanno i ringraziamenti veri e sentiti di quanti hanno avuto la fortuna di confrontarsi con il suo modo deciso, schietto e generoso di lavorare, nella certezza che continuerà a dare il suo importante contributo alla Tavola della Pace anche in futuro. Oggi il testimone passa a Barbara Ghisletti che nel 2006, mentre ricopriva la carica di Assessore a Scanzorosciate con delega all'Istruzione, ha istituito uno dei primi assessorati per la Pace nella bergamasca e ha lavorato alla costituzione del Coordinamento Provinciale degli Enti Locali per la Pace, collaborando spesso in questi anni anche con la Tavola della Pace di Bergamo.

La Tavola è un luogo aperto, d'incontro e confronto di una serie di associazioni bergamasche che a essa hanno aderito: Acli, Amandla, Arci, Auser, Cgil, Cisl, Cooperativa sociale Ruah, Donne in nero, Donne Internazionali, Fondazione Serughetti La Porta, Gocce per l'Africa, Il Seme, Proteo, UPF Federazione Universale per la pace.

La Fondazione Serughetti La Porta ospita generosamente gli incontri tra gli aderenti.

La pace si costruisce insieme; per questo continueremo a lavorare sul nostro territorio con Le Piane di Redona, il Comitato per la difesa della costituzione, il Tavolo Asilo e, naturalmente, le associazioni e le organizzazioni aderenti. Chi opera sinceramente per la pace crea unione, lavora per costruire, è sempre pronto a collaborare, è creativo nel proporre e agire per il bene di tutti e della collettività.

Dal maggio scorso la Tavola ha deciso di far parte di un'associazione regolarmente costituita che si chiama **RETE DELLA PACE** che sta attivamente lavorando insieme a Sbilanciamoci, Rete Italiana Disarmo, Tavolo Interventi Civili di Pace.

Di fronte alle gravi crisi che stiamo vivendo e alla terza guerra mondiale che, come ha denunciato Papa Francesco, si sta combattendo a pezzi, sentiamo l'urgenza di ripensare e rinnovare il nostro impegno per la pace, di accrescerne la qualità e l'efficacia, di unire le forze e promuovere il più ampio coinvolgimento di ragazzi e ragazze, gruppi, associazioni e istituzioni.

Con questo spirito desideriamo fare appello alla responsabilità personale di tutte le donne e gli uomini di buona volontà e unire tutte le energie disponibili. Crediamo sia necessario (ri)partire dalle persone, dalle famiglie e dai giovani. Vogliamo ripartire dalle città e dai territori in cui operiamo; per questo abbiamo ideato- e continuiamo a farlo- percorsi che cercano di affrontare nel concreto, qui, da noi, tematiche che riteniamo fondamentali per meglio comprendere il nostro tempo e le trasformazioni che stiamo vivendo.

La prossima scadenza che ci vede attivi è la marcia Perugia –Assisi del prossimo 19 ottobre: due pullman partiranno da Bergamo grazie alla collaborazione della CGIL e della CISL provinciali. Ci muoviamo ancora sulla scia delle parole di Aldo Capitini che nel settembre 1961 organizzò la prima marcia per la pace e la fratellanza fra i popoli:

"La riduzione del fatto 'guerra' va accompagnata con la capacità di costruire la pace, di dare un sale ad essa, di riferirla ad un nuovo uomo, e nuova società, e nuova realtà"
(Aldo Capitini 1949)

Bergamo 10 Ottobre 2014